



MICHELE FINA Il giavellottista della Libertas Sacile ha stabilito quest'anno il nuovo record italiano della categoria Cadetti

L'ANNO D'ORO DI FINA DA RECORD ITALIANO

Il 2017 ha portato anche il primo posto ai campionati italiani di Milena Busi
altra giavellottista della Libertas Sacile allenata da Carlo Sonogo al XXV Aprile

ATLETICA

È stato l'anno delle conferme, delle sorprese e delle delusioni. È stato, in particolare, l'anno dei giovani. Un 2017 da incorniciare, soprattutto a livello individuale, per due giovanissime promesse del giavellotto della Libertas Sacile: Michele Fina, che ha stabilito il nuovo record italiano Cadetti di specialità ma che a causa di un infortunio ha stecato ai Tricolori di Cles, e la compagna di squadra Milena Busi (medaglia d'oro nella rassegna nazionale in Trentino). Due giavellottisti, entrambi allenati al XXV Aprile di Sacile da Carlo Sonogo, che il prossimo anno saranno chiamati ad affrontare un'altra sfida: il passaggio nella categoria Allievi. Sfida che attende un'altra promessa dell'atletica, che per dire il vero è stata la vera sorpresa di questo 2017: il suo nome è Tommaso Sciannima-

nica, il figlio della presidente della Libertas Sacile, sodalizio per il quale gareggia da diverse stagioni, e a Cles ha vinto contro ogni aspettativa l'oro nel salto con l'asta. Una disciplina scoperta quasi per caso un anno fa. La scuola di Sacile è cresciuta molto negli ultimi anni a livello giovanile. «Abbiamo condensato - spiega l'allenatore che ha messo le basi dell'atletica in riva al Livenza, Giuliano Merlini - l'esperienza di più allenatori, la passione per questo sport e l'idea di consolidare la collaborazione con le scuole: i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Senza ombra di smentita, in questo momento siamo la società che in regione, a livello giovanile, non conosce rivali». Anche quest'anno, rimanendo sempre nella sfera del settore Promozionale, buoni risultati sono arrivati anche da altre società come la Libertas Sanvite-se O. Durigon, la Libertas Porcia e la Libertas Casarsa. Tutti sodalizi che, tra l'altro, parteci-

pano fattivamente all'organizzazione di manifestazioni di atletica sia su pista che su strada. Spostando l'attenzione sul comparto Assoluto è stata ancora una volta la società leader del Brugnera Pordenone Friulintagli a farla da padrona. Tuttavia non è bastato il doppio oro di Enrico Riccobon e gli argentini di Leonardo Feletto e Massimo Ros a salvare la squadra maschile. Alla finale Oro dei Campionati italiani Assoluti di società il team altolventino era approdato con i più buoni propositi. Ma a Modena è arrivata la retrocessione che non ha rotto gli entusiasmi del dt Ezio Rover, che è anche presidente della Fidal provinciale, che in compenso ha potuto gioire per la salvezza ottenuta dal team rosa nella finale A Argento di Agropoli. A proposito di Friulintagli, il 2017 è stato l'anno di Abdoullah Bamoussa: il fondista-operaio, che continua a stupire per costanza e determinazione, ha partecipato ai

Campionati mondiali di Londra. Kermesse alla quale ha partecipato anche Alessia Trost, la 24enne fiamma gialla di Pordenone che si è trasferita ad allenarsi ad Ancona. Per lei questa è stata un'annata da dimenticare. Nessun processo nei suoi confronti, ci mancherebbe, e nemmeno l'intenzione di bocciare o di approvare la sua scelta di abbracciare l'allenatore Marco Tamberi. Soltanto la constatazione che per tornare ai livelli di qualche anno fa, sarà necessario rimboccarsi le maniche. E non poco. Infine il campo sportivo Mario Agosti a Pordenone. Mentre procedono (a rilento) i lavori di restauro, pare sempre più complicata la missione di mantenere il centro di riferimento nazionale del salto in alto. Senza più Trost, Desirée Rossit (si è trasferita a Bergamo, ndr) e soprattutto il maestro Gianfranco Chessa, la città potrebbe un altro tassello.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marito e moglie nel top mondiale degli "Iron"

TRIATHLON

Pordenone Nella notte tra sabato e domenica scorsi si è disputata a Kona, nelle Hawaii, la 41ª edizione del Campionato mondiale Ironman, il top per un triatleta, insieme alle Olimpiadi. Al via 2.400 concorrenti provenienti da oltre 60 nazioni. È qui che si è fatta la storia per il Triathlon Team Pordenone del presidente Antonio Iossa. Alessandro Valenti ed Elisabetta Villa, marito e moglie, residenti a Porcia, hanno mostrato a tutto il mondo che che pasta sono fatti. I due atleti Age Group avevano guadagnato il "pass" per partecipare alla gara lo scorso maggio, all'Ironman Brazil. Sono partiti all'alba dalla Kailua Bay e non si sono più guardati indietro, completando le tre durissime frazioni, fianco a fianco, con i migliori triatleti in circolazione. Nella storia di questa competizione non si ricordano molti casi analoghi: marito e moglie qualificati e finisher nell'appuntamento più importante dell'anno, l'Ironman World Championship appunto. Il percorso prevedeva 3 chilometri e 86 metri a nuoto, 180 chilometri e 200 metri in bicicletta e, per

concludere, la maratona da percorrere di corsa. Le condizioni climatiche dell'isola sono estreme e variano da zona a zona, con alte temperature e un vento onnipotente, fattori che non aiutano di certo i partecipanti. I tempi di percorrenza della varie frazioni sono infatti generalmente più alti rispetto agli altri eventi Ironman. Villa ha concluso la prova al terzo posto nella categoria F45-49 (su 90 partecipanti) e al 65° tra tutte le donne, con un "tempone" di 10 ore 27 primi e 50 secondi - grazie a una rimonta incredibile. Elisabetta ha fatto la differenza in particolare nella frazione di corsa, nonostante il gran caldo, facendo segnare la miglior prestazione di categoria nella maratona finale: 3h 30'5". Valenti ha dato battaglia in una categoria molto "affollata", partendo subito a razzo nella frazione di nuoto, terminata con il 32° tempo di categoria, 59'09". Anche lui ha perso qualche posizione nella frazione ciclistica, per poi recuperare in quella della maratona, chiusa con il 103esimo tempo di categoria, tagliando il traguardo al 105esimo posto tra gli M45-49 (684 tra tutti gli uomini).

Alberto Comisso

© riproduzione riservata



LA COPPIA MONDIALE DEGLI IRON Alessandro Valenti ed Elisabetta Villa

Al via il Campionato triveneto Porcia fra le 12 iscritte al torneo

BOCCETTE

Tutto pronto per la partenza (questa sera il primo turno) della Nordest Cup, la competizione triveneta a squadre della specialità bocchette. Molte le novità, a partire dal fatto che la vincitrice potrà, da quest'anno, "volare" a Cervia, per partecipare al Campionato italiano. Ha lavorato sodo il direttivo del Circuito triveneto bocchette (Paolo Volpato, Fabrizio Caccin, Andrea Mondini e il sacilese Luciano Santin), che ha raccolto l'iscrizione di 12 team. Due in meno rispetto alla scorsa stagione (fuori Planet Games, Drago Jesolo e Campagnola 2, che gioche-

ranno nelle rispettive province), ma la qualità dovrebbe lievitare con le new entry, mentre la rassegna si disputerà a girone unico. Sui panni verdi si confronteranno le formazioni veneziane di Ragno d'Oro di Dolo (detentore degli ultimi due scudetti), Neroverdi di Maerne, Ca' Gamba di Jesolo, Bar Moro di Cavallino Treponti, Bar Grillo di Maerne, Jesolo di Lido, Nr Venezia di Maerne, Murarotto di Lison ("pordenonese" d'adozione), le patavine La Campagnola e Al Vecio Piave di Campodarsago, oltre che le purilliesi Green Planet Gold di Porcia e Montesito di Talponedo.

Dario Furlan

© riproduzione riservata

Sacile piega Azzano al secondo quarto Cordenons esordisce con due vittorie

HUMUS SACILE 81
AZZANO 55

SACILE: Migliorini 3, Gelormini 11, Dal Bello 6, Chiesurini 10, Franzin, Giro 8, Bellinvia 7, D'Angelo 16, Kelecevic 12, Bovolenta 8, Citton.
All. Brecciaroli.

AZZANO: Portolan 5, Botter 7, A. Zambon 6, Fumei 2, Manias 2, G. Zucchetto 13, L. Schiavo, Biasotto 2, M. Zambon 14, N. Zucchetto, Turchet 4.
All. Mauro.

ARBITRI: Meneguzzi e Fabbro.

NOTE: parziali dei quarti 20-14, 46-21, 61-34.

BASKET

Prosegue a punteggio pieno il cammino dell'Humus Sacile nella serie D regionale di basket. Nella seconda giornata la squadra di Brecciaroli si è imposta, senza troppi patemi d'animo, nel derby contro la neopromossa Azzano Decimo. La partita si è giocata davvero solo nel primo quarto, nel quale le due formazioni si sono date battaglia punto contro punto e terminata con il parziale di 20-14. Nel resto della gara l'Humus Sacile, ben guidato dal play Luca Gelormini, ha preso il largo, portandosi avanti di ben 25 punti, sul 46 a 21, per poi condurre in porto la vittoria senza ulteriori scossoni.

Nelle altre gare del secondo

turno, ancora una battuta d'arresto per un rimaneggiato Nord Caravan Roraigrande, che cede di misura, in casa, contro un agguerritissimo Fagagna, per 71 a 77. Sorride, invece, all'esordio casalingo, l'Aviano, che dopo la presentazione in grande stile al proprio pubblico, con la presenza della showgirl Juliana Moreira, modera senza grandi preoccupazioni il Gonars battuto sul 70-59. Ancora una volta protagonista Di Prampero, autore di ben 20 punti. Secondo successo consecutivo anche per il Casarsa, abile nel piegare il Portogruaro per 88-47. Prima affermazione, infine, per il San Vito, che si riscatta battendo, in trasferta, il Valtorre, per 75 a 47.

Matteo Franco

© riproduzione riservata

BASKET UNDER 18

Il caso ha voluto che per la sua prima stagionale i ragazzi della 35 Cordenons che partecipano al campionato di pallacanestro Under 18 Eccellenza dovesse vedersela proprio contro colui che più di ogni altro ha contribuito negli ultimi anni alla grande crescita del vivaio 35.

Alla fine, l'allievo Celotto ha pure battuto il maestro Paolo Montena al palasport Carnera di Udine, casa dell'Apu, per 49-65, grazie in particolare alla prestazione di De Santi, che ha fatto registrare 25 punti a referato con statistica rilevante soprattutto nel tiro dall'arco (6/10), ma va anche segnalata la doppia-doppia di Pivetta (10 punti, 10 rimbalzi).

L'allungo naoniano lo registriamo già alle prime battute del match, con le triple di Damjanovic, Pivetta e De Santi a produrre il repentino vantaggio in doppia cifra (4-15 al 6'), dopo di che la formazione ospite andrà addirittura a raggiungere il più 22 al 29', sul 30-52. Il successo ha galvanizzato i ragazzi, che si sono ripetuti martedì scorso in casa contro il Portogruaro battuto 84-74 (25-25, 38-44, 69-58), in un incontro in cui la compagine veneta si è dimostrata avversario ostico, capace di pareggiare il primo quarto per poi arrivare con un vantaggio di sei punti all'intervallo, trascinati dall'ex Mattia Stefani capace di realizzare undici dei venti punti realizzati in totale nei primi dieci minuti di gioco. Rimessa in pista la gara, nell'ultimo periodo i

cordenonesi sono riusciti a superare gli avversari arrivando a un massimo vantaggio di addirittura sedici punti (chiuderanno in doppia cifra Pivetta 19, Damjanovic 18 e De Santi 19), salvo poi riprendere a patire la pressione del Portogruaro al quale comunque non è più riuscito l'allungo finale. o vantaggio sul +16 i coriacei gruaresi non mollano mai la presa. Il prossimo impegno per la 35 è in calendario per giovedì 26 ottobre a Cornò di Rosazzo alle 20.30.

Sempre per quanto riguarda l'Under 18 d'Eccellenza, va segnalato il ko esterno del Nuovo Basket 2000 Pordenone, sconfitto all'overtime dalla DiGiEmme di Campofornido (65-60; Botter 13, Faccia 12).

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA